

Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

L'Unità - Venerdì 18 settembre 1992
 La redazione è in via due Macelli, 23/13
 00187 Roma - tel. 69.996.282
 fax 69.996.290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1

Istituti di credito affollati da clienti
 crollo degli acquisti nei supermercati
 In calo le vendite dei prodotti alimentari
 di lusso: salmone, formaggi francesi, liquori

Piero Morelli, presidente Confcommercio
 «Non facciamoci illusioni, il pranzo di Natale
 quest'anno costerà molto più caro»
 Un bancario: «Meglio rimanere calmi»

Scatta la sindrome da recessione

Clienti preoccupatissimi che ritirano i propri risparmi dalle banche, forte calo delle vendite alimentari, associazioni di categoria tempestate di telefonate: sono queste le prime reazioni dei romani alle sconcertanti notizie sulla lira. Ridotti gli acquisti di salmone, formaggi francesi e liquori pregiati. Piero Morelli, presidente della Confcommercio. «Il pranzo di Natale, quest'anno, costerà molto più caro».

spondere: è meglio rimanere calmi e muoversi il meno possibile. Ma la realtà vera è che, in questo momento, nessuno di noi si arricchirebbe a dare un consiglio neanche al proprio fratello. Il panico è sotto gli occhi di tutti: centinaia di clienti, che fino a ieri chiedevano di convertire i loro risparmi in valuta estera, oggi, nella maggior parte, chiedono addirittura di ritirare tutto il denaro che hanno sui conti correnti per paura di eventuali provvedimenti governativi. «Per questo - ha precisato ancora Mantovani - tutte le banche romane stanno cercando di correre ai ripari, aumentando la liquidità, e offrendo tassi di interesse molto vantaggiosi in cambio di versamenti "bloccati" sui conti correnti. E per quanto riguarda i mutui, i prestiti e i crediti? «Niente paura, non sono stati bloccati. Si sono solo al-

lungati i tempi necessari per ottenerli. Comunque, ogni cliente viene avvertito subito della possibilità che da un giorno all'altro le condizioni possono cambiare».

Le vendite, intanto, sono calate. L'orecchio teso sulle ultime notizie e la mano al portafoglio, i romani hanno deciso anche di ridurre drasticamente gli acquisti. «Soprattutto, sono diminuite le spese alimentari - sostiene Piero Morelli, presidente della Confcommercio di Roma - Nei supermercati si cominciano a vendere molto meno i prodotti di lusso, come il salmone, i formaggi francesi, i liquori pregiati». Secondo Morelli, gli aumenti toccheranno presto anche i generi di prima necessità come i pelati e il prosciutto. «Non facciamoci illusioni: il pranzo di Natale quest'anno costerà molto più caro». Troppo allarmista? Il presi-

dente della Camera di Commercio di Roma, Luciano Lucci, getta acqua sul fuoco. «Non mi risulta che ci sia tutta questa tensione sui prezzi. Gli aumenti ci saranno, è certo, ma soltanto sulla carne e su tutti quei prodotti di importazione». A questo proposito, l'Unione consumatori invita a non comprare la merce importata. Ma come si fa a sapere se i prodotti sono fatti in casa o altrove? La carne «rossa» è a forte rischio di rincari insieme al pesce. Previsi sbalzi anche per i salumi, i formaggi, la frutta esotica e l'olio d'oliva.

Sul fenomeno delle speculazioni, l'associazione in difesa dei consumatori (Aduc), si è rivolta al sindaco. «Chiediamo - hanno scritto - che venga sospesa la licenza a tutti quei commercianti che aumentano in modo ingiustificato i prezzi dei prodotti».



Termini Locali chiusi e blitz tra gli ambulanti

Riso, pasta, pesce e frittelle orientali sequestrati dagli ispettori della Usl, venditori ambulanti in fuga e dodici tra ristoranti, tavole calde e pizzerie chiuse. Sono stati questi, ieri, i risultati di due «operazioni pulizia» alla stazione Termini e dintorni. Ieri pomeriggio, c'è stato il primo intervento coordinato di Usl Rm1, vigili urbani e polizia. Obiettivo: i venditori di cibi esotici che offrono la loro merce cotta a casa ai conazionali, usando come «banconi» le panchine di piazza dei 500. Un fatto che, diceva un funzionario della Usl, «mette a rischio la salute di tutti» e che si è deciso di cominciare a scroggiare. Intanto, sono saliti a dodici i locali che tra mercoledì sera e ieri sono stati chiusi in via Cappellini, via Marsala, via Volturmo, via Montebello. Si tratta di «sospensione a tempo indeterminato», finché la sporcizia delle cucine, la mancanza di areazione, il degrado dei magazzini e l'uso dei bagni come spogliatoi non spariranno.

Piazza Venezia Traffico in tilt Manifestano i carri attrezzi

Traffico bloccato, ieri mattina, nel centro storico. Manifestazione dei carri di rimozione auto dei depositi giudiziari. Venuti mezzi hanno bloccato la circolazione tra le otto e le nove davanti a palazzo Venezia. I gestori dei depositi privati e gli autisti protestano perché, sostengono, da qualche tempo i vigili urbani non si rivolgerebbero più a loro per i sequestri e le rimozioni di auto, ma solo ai mezzi dell'Acci. In tarda mattinata una delegazione ha incontrato il comandante del corpo dei vigili urbani, Alberto Capuano. Capuano ha detto che riesaminerà la possibilità di far intervenire tutti i depositi. Alla manifestazione, secondo il consigliere dc Antonio Mazzocchi, c'erano «oltre cento autogrù e circa 200 operatori».

Da lunedì l'Atac potenzia le linee per gli studenti

Da lunedì prossimo, in occasione della riapertura delle scuole, gli autobus e i tram in circolazione nell'ora di punta della mattina saranno 2.070, invece dei 1.720 attualmente in servizio. Dal 28 settembre, poi, saliranno a 2.200. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Atac, Luigi Palottini, in un incontro con i giornalisti nel quale sono stati resi noti i risultati di un'indagine conoscitiva tesa ad approfondire il rapporto tra studenti e mezzo pubblico. L'83% dei 13.702 intervistati ritiene che i trasporti pubblici siano troppo affollati e che non rispettano le tabelle di marcia. In compenso l'autobus è considerato uno «spazio urbano» dove è molto facile socializzare. Per il 64% degli studenti il prezzo del biglietto deve essere adeguato ma il 14% ha dichiarato candidamente di non pagare. Per tutti, entro l'anno, l'Atac istituirà un servizio-scuola al quale potranno essere indirizzati lamentele e suggerimenti.

Latina Perizie assegnate per il magistrato omicida

Si è svolta ieri a Latina l'udienza per l'incidente probatorio, nell'ambito dell'inchiesta per l'omicidio di Roberto Ippolito, ucciso il 13 aprile dal magistrato della Corte costituzionale Giuseppe Sapientza. Su richiesta della difesa, il gip ha nominato periti d'ufficio i professori Angelo Fiori dell'università Cattolica di Roma, Marco Marchetti di Tor Vergata e Sergio De Riso dell'università di Chieti. Un perito è stato chiesto anche dalla difesa, dalla parte civile e dal pubblico ministero. I consulenti dovranno accertare se il magistrato era sano di mente e se lo è attualmente. L'uomo uccise il marito di Patrizia Giglio, l'impiegata della Corte costituzionale di cui si era innamorato. La difesa ha sempre sostenuto che non era in condizioni di intendere e di volere al momento dell'omicidio.

Ufficiali in missione Truffa sui rimborsi

Ammonterebbe a circa un miliardo di lire l'entità della truffa che la procura militare di Roma avrebbe accertato su numerose pratiche di rimborso che riguardano spese per il trasloco di mobili ed altro sostenute negli scorsi anni dai militari di varie armi inviati in missione all'estero. Sotto inchiesta ci sarebbero decine di ufficiali e sottufficiali che negli scorsi mesi hanno ricevuto informazioni di garanzia per truffa ai danni dello Stato e falso ideologico. In base alle norme previste dal codice militare rischiano da uno a cinque anni di prigione. L'inchiesta fu avviata un anno e mezzo fa in seguito ad una serie di denunce partite dall'interno delle Forze armate. Dei titolari delle ditte di trasporti che avrebbero presentato al ministero della Difesa richieste di rimborsi «gonfiati» o addirittura inventando traslochi inesistenti occupa la magistratura ordinaria. Secondo alcune indiscrezioni, il giudice incaricato sarebbe Federico De Siervo. Previsi numerosi interrogatori nei prossimi giorni.

Morto l'algerino accoltellato alla stazione

Amar Darbele, 39 anni, è morto ieri all'alba al Policlinico. Era stato accoltellato la sera prima verso le dieci, durante una lite con altri extracomunitari vicino alla stazione Termini. Le coltellate sono partite al centro di un gruppo di cento, centocinquanta persone. Colpito in faccia due, tre volte, poi al torace, l'uomo è crollato in terra. Gli agenti appena arrivati hanno chiamato un'ambulanza, ma gli amici del ferito hanno fermato un taxi. Sicché per il ferito amico non ci sarebbe stata all'istante cura che per un italiano, hanno minacciato gli agenti e il tassista, caricando il ferito nell'auto pubblica e fuggendo verso l'ospedale. Protetto dai conazionali, intanto, l'omicida è sfuggito alla cattura.

ALESSANDRA BADUEL

Pronti a una guerra di carta bollata i negozianti che il Campidoglio vuole cacciare

Fast food e jeanserie contro il Comune

«Ci chiudano pure, andremo in tribunale»

negozianti del centro storico annunciano battaglia. I pasticceri, gestori di fast food e pizzerie a taglio: «Il Campidoglio non può mandarci via. Abbiamo una regolare licenza». La proposta degli assessori Colluana (commercio) e Barbera (centro storico) crea allarmismi e rischia di accumulare ricorsi al Tar. Italy & Italy, hamburger restaurant: «Non chiuderemo, la nostra è una catena potente».

Via i fast food, le pizze al taglio, le jeanserie, i supermarket, le sale giochi... Insomma, è un vero boomerang a ciel sereno quello lanciato dal Comune, che getta ombre sul futuro degli esercizi vecchi e nuovi. Sì, perché le intenzioni sono quelle di applicare la legge Mammì e, in virtù di una sentenza della Corte Costituzionale, introdurre il meccanismo della retroattività: «spulciare» cioè tutti i cambi di destinazione d'uso e verificare una per una anche le attività pregresse.

sette boutique di abbigliamento casual nel perimetro che va da piazza del Popolo in piazza Venezia. «E sono tutte belle strutture - spiega la confederazione degli esercenti - Energy, Ventimiglia, Indiana Jones... Certo, ce ne sono altre più modeste. Ma ciò è dovuto soprattutto ai canoni d'affitto che sono molto alti. E chi sta al di là del banco è costretto a guardare più al profitto che all'estetica».

«No comment». E negli altri fast food? A Italy & Italy sono tranquilli. «Non ci chiuderanno. La nostra è una grossa catena, molto potente. Ci penseranno gli avvocati della sede centrale di Modena...». Al Big Burg di via del Corso l'attuale affittuario dice: «Esistiamo da appena tre anni. Prima

in questo locale c'era un bar tavola calda. Il Campidoglio non può toccarci, abbiamo una regolare licenza».

Dello stesso parere è anche il super negozio Babilonia/Cantieri del Nord. «Siamo in regola... Quella del Campidoglio è una battaglia persa in partenza».



■ Banche affollate da clienti preoccupatissimi per il destino dei loro risparmi, forte calo delle vendite, soprattutto nel settore alimentare, associazioni di categoria e Camera di commercio assediata da decine di telefonate di esecutori insistenti. Sono questi, a Roma, i effetti più evidenti della crisi che sta scuotendo in questi giorni i mercati di tutta Europa. A catastrofe è vicina? Siamo

sull'orlo della bancarotta? Anche fra i romani, dopo le sconcertanti notizie sulle vicende della lira, comincia a serpeggiare lo spauracchio della recessione.

«Siamo assediati da piccoli e medi risparmiatori che telefonano o arrivano in agenzia per chiedere consigli - spiega Enrico Mantovani, funzionario del Nuovo Banco Ambrosiano - e a tutti possiamo solo ri-

sprio a chi rivolgermi per sbrogliare questa vicenda sul degrado. Io, non sono iscritto a nessuna organizzazione di categoria». Subito dopo dice: «Forse mi toccherà ricorrere alle vie legali».

I fratelli Contini hanno una carrozzeria in Borgo Vittorio, a due passi dal Vaticano. Anche loro sono in possesso di una autorizzazione datata 1964. «È una storia assurda - dicono - Secondo il Campidoglio dobbiamo chiudere bottega e ricominciare da una altra parte. Ma noi abbiamo 50 anni! E al Comune diciamo: allora dacci la pensione».

La Confesercenti ieri ha contato le jeanserie del centro storico. Un esempio: appena

«Ciocchezze. Noi non porchiamo l'occhio del visitatore. Diamo da mangiare a prezzi bassi». Parlano i pizzettari di none Borgo. I negozianti si dichiarano preoccupati e affissi per la proposta del Campidoglio sulla salvaguardia dal degrado del centro storico. E «è già chi intende girare la pa-



Quartiere Prenestino Trovato deposito con seimila articoli naziskin

Bandiere con la svastica, l'aquila nazista, toppe con svastica, adesivi, ciondoli e anelli inneggianti al Führer, simboli del Fuhrer, bracciali conchiatati: li vendeva un cittadino marocchino all'ingresso della stazione della metropolitana «Eur Fermi». Dopo il sequestro al venditore ambulante, gli agenti sono risaliti al posto dove l'uomo si riforniva. Si tratta di due magazzini all'ingresso di via Roviano, al Prenestino. Nei depositi, erano in tutto 5 mila articoli del genere «naziskin», che sono stati sequestrati. La titola-

La ristrutturazione è costata 6 miliardi. Oggi la prima proiezione con «Basic Instinct»

Quattro sale sotto il segno della Fininvest

Riapre il «Maestoso», cinema di periferia

Riapre oggi con *Basic Instinct* il cinema Maestoso. Ristrutturato completamente dalla Fininvest, con una spesa complessiva di sei miliardi, questo locale è ora la quinta multisala della città ed anche la più grande. Ha infatti quattro sale: una da 634 posti e tre da 150. Un sofisticato impianto sonoro Thx, aria condizionata e comode poltrone, fanno del Maestoso uno dei migliori cinema di periferia.

per la concessione edilizia e i complessi lavori di insonorizzazione hanno fatto ritardare di alcuni mesi l'attesa di riapertura, ma la ristrutturazione del Maestoso, che è costata complessivamente sei miliardi di lire, resta uno dei maggiori successi del Circuito 5. Ci avevano infatti già provato, senza successo, prima la Gaumont e poi la Canon, ma si erano arresi per la complessità del progetto. Nato nell'88, questo della Fininvest è l'unico circuito a livello nazionale e solo a Roma gestisce ben sette cinema. A questi si aggiungerà per Pasqua il Giulio Cesare: l'ex teatro diventerà infatti un moderno cinema, con tre sale di diversa grandezza. In tutti i cinema del circuito rimarrà in vigore il biglietto ridotto a 7000 lire il mercoledì; tutti i giorni sono valide le agevolazioni per gli anziani, mentre per ora resta solo un progetto la «Cinecard», ovvero un bloccetto-sconto per dieci biglietti valido in tutte le sale con lo stesso marchio. Se poi il tentativo che si sta facendo in questi giorni al Rivoli di proiettare film in versione originale sarà coronato da successo, è probabile che anche le altre sale gestite dalla Fininvest finalmente offriranno questo servizio venendo incontro alle esigenze degli spettatori più accorti. Sono poi ancora in fase di studio alcune iniziative che potrebbero essere interessanti, come l'ipotesi di proiezioni speciali per ragazzi e programmazioni ad orari sfalsati.

Un'immagine di «Basic Instinct», da oggi al «nuovo» Maestoso

PAOLA DI LUCA

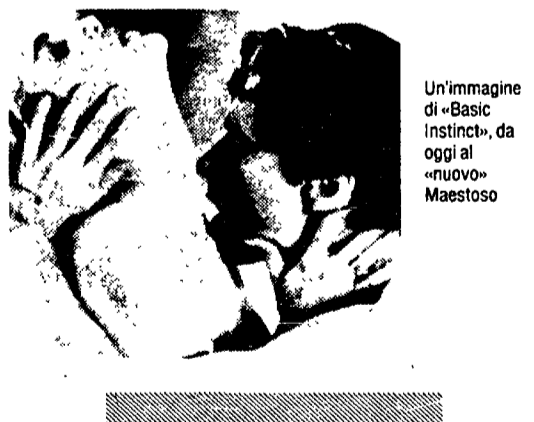
■ Sarà *Basic Instinct*, il film scandalo di Paul Verhoeven, interpretato da Michael Douglas e dalla biondissima Sharon Stone, ad inaugurare oggi il nuovo cinema Maestoso (in via Appia Nuova 416). Dopo quattordici mesi di intensi lavori di restauro, la vecchia sala finalmente riapre, completamente rinnovata secondo lo stile della gestione-Fininvest.

Il Maestoso è la quinta multisala della città ed è l'unica a possedere ben quattro diversi schermi. La platea originaria costituisce ora la sala più grande con ben 634 poltrone, rigorosamente rosse e nere, un maxischermo di circa quindici metri per sei e, vero fiore all'occhiello del Circuito cinema 5, è dotata di un impianto sonoro Thx (brevettato dalla Lucas Film, questo sofisticato sistema consente la massima resa acustica). Da quella che un tempo era la galleria sono state poi ricavate tre sale più piccole, ognuna delle quali ospita circa 150 posti; è dotata di Dolby stereo e si distingue grazie ad un colore dominante. Inve-

ce di essere numerate, potrebbero così avere nomi differenti: sala rossa, verde e azzurra. Delle comode scale mobili facilitano l'accesso a questo piano superiore, che resta però irraggiungibile per i portatori di handicap costretti ad acccontentarsi della sala grande. Un efficiente sistema di aria condizionata, un ampio ingresso e un servizio bar sono infine i confort offerti dal Maestoso. È stato allestito poi un sistema di casse automatiche, che consente di prenotare con giorni di anticipo il proprio posto. L'orario delle proiezioni è fisso e l'ingresso non è consentito dopo l'inizio dello spettacolo.

E la programmazione? Sarà simile a quella delle altre sale Fininvest, prime visioni spettacolari nella sala grande e film d'autore, più deboli commercialmente, nelle sale secondarie. Questa settimana saranno in programma al Maestoso: *Volavamo essere gli U2* di Barzani, *Moglie a sorpresa* di Oz e *Americani* di Foley.

Alcuni intoppi burocratici



Sigillati gli stabilimenti della ditta «Chimeco srl»

Rifiuti tossici nell'Aniene Eco-disastro?

A PAGINA 24

Sono passati 514 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune.

La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto